

Il pensiero su un percorso condiviso. Che però non è ancora del tutto chiaro

Parcheggio a Sant'Agostino, si pronuncia il Comune

MATERA - «Il confronto recentemente avviato tra Soprintendenza ai beni architettonici e direzione regionale per i beni culturali sulla vicenda del parcheggio di S. Agostino, va registrato come un significativo elemento su cui si basano il principio della condivisione e della democrazia partecipata». Lo sostiene il sindaco di Matera, **Michele Porcari**, in merito alle vicende legate alla costruzione del parcheggio, evidenziando la necessità «di una programmazione politico-istituzionale» che «non può trascurare rapporti interistituzionali». L'assessore ai Sassi, **Giuseppe Falcone**, ricostruisce i pas-

saggi più recenti: «Dopo l'avvio dei lavori, in una conferenza di servizio l'Amministrazione comunale aveva proposto la possibilità di modificare il progetto di S. Agostino privilegiando la riqualificazione a spazi associativi e a giardini dell'intervento, rivalutando le eventuali ipotesi e rimandando ad una fase successiva la verifica dell'uso pubblico dei posti auto realizzabili». Scelte condivise, quindi, «Con questo spirito - concludono Porcari e Falcone - l'Amministrazione comunale non farà mancare il proprio ulteriore contributo nella convinzione che ci siano ancora margini per giungere a so-

luzioni che non si trasformino in materia di sterili polemiche».

E due. In ritardo la Soprintendenza, che ha comunicato pubblicamente cosa intendeva fare a cantiere avviato. E ora, anche l'ente locale, esce allo scoperto con un documento ufficiale dopo un periodo di assordante silenzio. Sia detto senza sterili polemiche, non sembra una parola definitiva, una parola pronunciata da via Moro in modo netto e inequivocabile: il Comune è contrario ai parcheggi a S. Agostino? Sì? Allora, lo dica in modo tale che non ci siano più dubbi in merito, in una prima e pure in una seconda fase.